



Il ministro Giulio Tremonti

“
Lorenzo Basso
Segretario regionale Pdl
Auspicio che
il Consiglio
regionale
prenda
posizioni
comuni
contro la
manovra
”

“
Roberto Cassinelli
Deputato del Pdl
Il sindaco
non ha
a cuore
l'interesse
dei cittadini,
la sua è una
proposta
assurda
”

“
Simone Leoncini
Sinistra Ecologia e Libertà
Sosteniamo
Marta
Vincenzi
contro un
governo che
uccide i
servizi alla
persona
”

CLAMOROSA POLEMICA ❖ Manovra, Marta Vincenzi annuncia battaglia

«Ora chiudo il Comune per protesta»

ALBERTO BRUZZONE

Una giornata di chiusura di tutti i servizi comunali, dagli sportelli dell'anagrafe al trasporto pubblico locale, per protestare contro i tagli previsti dalla manovra del governo: la sta organizzando il sindaco di Genova Marta Vincenzi. Ad annunciare l'iniziativa, prevista per il 30 giugno, è stata la stessa Vincenzi, durante la presentazione di "GenovaSpettacolare", carrellata di eventi promossa per l'estate genovese. «I tagli porteranno a una riduzione drastica di tutti i servizi comunali perciò quest'estate, spero il 30 giugno, simuleremo che cos'è questa manovra, chiudendo tutti i servizi che rischiano di sparire per i tagli. La ricaduta più terribile sarà su sanità e trasporti. Per i mezzi pubblici la manovra significa 3.400 chilometri di percorso in meno sui 30 mila chilometri attuali, il taglio di 560 giovani autisti e di 380 impiegati di Amt. In pratica, licenziamo tutti».

«I Comuni come imprese e come fornitori di servizio rischiano di ridursi, se va bene, a fornitori di qualche documento», aggiunge il sindaco. «Utilizzare la crisi per tagliare i trasporti e la sanità deve essere annunciato chiaramente, altrimenti i tagli diventano uno spettacolo e allora inseriamo la nostra giornata di blocco delle attività nella stagione d'intrattenimento estivo».

L'iniziativa della Vincenzi è stata proposta anche ad altre città italiane, così come ai comuni più piccoli, in vista dell'assemblea nazionale dell'Anci prevista per oggi a Roma. Riferendosi poi alle proteste indette in altre regioni, ha aggiunto: «In mutande non mi posso mettere, non ho più l'età. Perciò ho pensato a una cosa me-

«Restituisco la fascia tricolore, così non si può andare più avanti»

no di spettacolo e più di sostanza. I cittadini devono capire che non stiamo lottando per mantenere le risorse degli enti, bensì i servizi elementari resi a loro. Qui finisce l'idea di Comune per come lo definisce la Costituzione italiana. Resta solo la privatizzazione dei servizi. Però siamo ben lontani da quello che è stato fatto in Inghilterra». Il sindaco ha quindi concluso che, per quel che la riguarda, «la giornata di protesta si concluderà simbolicamente con la restituzione della fascia tricolore e mi auguro che altri sindaci facciano altrettanto. In questo modo, infatti, non è più possibile amministrare una città».

E mentre Lorenzo Basso, segretario regionale del Pd, si è detto «pronto a dialogare con il centro-destra in Liguria, affinché il Consiglio regionale prenda posizioni comuni contro la manovra», le parole della Vincenzi hanno provocato una dura reazione da parte di alcuni esponenti del Pdl: «Il sindaco non perde un'occasione per dimostrare di non avere a cuore l'interesse dei cittadini, sostengono i parlamentari Michele Scandroglio e Roberto Cassinelli, bocciando così l'iniziativa del pri-

gli sportelli del Comune. Una volta la sinistra si vantava di voler mandare la fantasia al potere. Adesso è rimasta la demagogia», Cassinelli e Scandroglio si augurano che il sindaco precisi di aver voluto realizzare una «sortita propagandistica che le è riuscita male. Adesso però si ravveda e chiesca scusa a tutti i cittadini». Polemico anche Matteo Campora, capogruppo del Pdl in Comune: «Le dichiarazioni del sindaco Vincenzi sono assolutamente irresponsabili. Tutti dobbiamo fare

Campora:
«Comune
mal gestito»

L'iniziativa
verrà estesa
ad altre città

sacrifici, a partire dal Comune di Genova, la cui difficile situazione finanziaria è riconducibile ad una gestione dissennata della sinistra che ha portato, negli anni, il debito ad euro 1.387.000.000. Non può un sindaco sospendere i servizi pubblici neppure per un giorno. Se ciò dovesse avvenire, ci rivolgeremo al Prefetto». Dialtro avviso, invece, Simone Leoncini di Sinistra Ecologia e Libertà: «Sosteniamo Marta Vincenzi contro un governo che uccide i servizi alla persona».

mo cittadino di Genova. «È roba dell'altro mondo - aggiunge Scandroglio - Il nostro sindaco non ha il senso delle istituzioni e con la sua idea si pone a capo di una proposta che nemmeno il più fantasioso leader dell'opposizione si sognerebbe mai di organizzare». «Come se non bastassero i disagi che quotidianamente i cittadini di Genova devono sopportare per colpa di una amministrazione comunale inefficiente e litigiosa - prosegue Cassinelli - adesso il sindaco vuole chiudere per sciopero